

Inaugurata la Facoltà di Medicina a Scampia

Università degli studi di Napoli. Complesso Scampia.

È l'insegna che campeggia da alcuni giorni sul grande edificio circolare realizzato dove un tempo sorgeva la vela H, quest'oggi inaugurato quale sede dei Corsi di Laurea di Professioni Sanitarie della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'ateneo federiciano.

Trentuno milioni circa di spesa per la sua realizzazione, finanziati a valere su una pluralità di fondi, ai quali il Piano Sviluppo e Coesione Città di Napoli ha dato un contributo di 2,6 milioni di euro per il completamento delle opere di adeguamento edile ed impiantistico della struttura.

Sei piani fuori terra, uno seminterrato, oltre 21mila metri quadri di superfici realizzate che adesso ospitano aule per i corsi, studi per i docenti, biblioteche, servizi, cui a breve si aggiungeranno ambulatori e spazi per day hospital e day surgery.

Varcato l'ingresso della struttura, una grande corte circolare interna accoglie i visitatori sotto una copertura trasparente, un'agorà contornata da una distesa di oblò quadrati che si aprono nelle alte pareti bianche che la avvolgono.

L'edificio è sorto sull'area di sedime del lotto L che ospitava tre vele demolite tra il 1997 e il 2003. Due anni fa è andata giù la Vela A e identica sorte toccherà ad altre due delle tre superstiti, per lasciarne soltanto una che sarà oggetto di riqualificazione.

Sono tutte operazioni che stanno cambiando il volto di Scampia, a lungo relegata a triste ruolo iconico di periferia degradata, un territorio al quale restituire ruolo di centralità e strategica funzione di cerniera con il popoloso hinterland a nord della Città.

[Vai alla pagina del progetto](#)
